



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

- PRESIDENZA -

Viale Mario Milazzo, n° 218 - Caltagirone (CT)
Tel. n° 0933.369.111 - Fax 0933.53002

Prot. I n. 334 del 22/09/2020

DETERMINAZIONE N. 25 DEL 22/09/2020

Oggetto: *Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 co.2, lett a), del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50, dell'intervento manutentivo extra canone riguardante l'impianto ascensore marca SIELEVA Nr. 3999 installato nell'Ala nuova del Palazzo di Giustizia di Caltagirone. Smart CIG: ZCA2E623E9*

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso che la Corte di Appello di Catania ha affidato il Servizio di manutenzione degli impianti elevatori per gli uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Catania, mediante *RdO* Mepa Consip PA alla IM.EL. Ascensori S.r.l. di Ragusa;

Considerato che a seguito delle visite di manutenzione mensili, effettuate dalla ditta IM.EL. S.r.l., è stata rilevata, sull'impianto ascensore Marca Sieleva – matricola Nr. 3999, installato nell'ala nuova del Palazzo di Giustizia di Caltagirone, la presenza di acqua nel fondo fossa e che pertanto occorre procedere allo svuotamento;

Verificato a seguito di interlocuzione con la Corte di Appello di Catania (nota C.A. prot. 9322 del 23/07/2020), che l'intervento manutentivo di che trattasi, rientra in regime di extra-canone, pertanto deve provvedere autonomamente questo Tribunale;

Visto il preventivo N. 69/CT/2020 del 09/07/2020 con il quale la ditta IM.EL. Ascensori S.r.l. di Ragusa si impegna ad svuotare l'acqua nella fossa per il prezzo complessivo di € 119,21=(*IVA esclusa*) al netto del ribasso d'asta;

Considerata, altresì, la circostanza che la ditta IM.EL. Ascensori Srl, si occupa già della manutenzione ordinaria degli impianti elevatori, pertanto ha piena conoscenza dell'impianto e dà conseguentemente maggiori garanzie di un pronto ripristino funzionalità dell'ascensore;

Visto l'art 36 del D.lgs. 50/2016, rubricato "Contratti sotto soglia", con le modifiche apportate dal D.lgs. 56/2017;

Costatato che l'affidamento in parola risulta indispensabile ed urgente per assicurare il regolare svolgimento dell'attività lavorativa all'interno del Palazzo di Giustizia;

Ritenuto di procedere all'affidamento, considerata l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016, in quanto il valore dell'intervento manutentivo in oggetto risulta inferiore alla soglia dei € 40.000,00;

Visto l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che l'affidamento di lavori, servizi o forniture di importo inferiore a € 40.000,00 possono essere effettuati secondo procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, dello stesso d.lgs. 50/2016;

Considerato che la spesa prevista è di importo inferiore a Euro 5.000,00 e che si può ricorrere all'affidamento fuori MePA;

Visto il parere della Conferenza Permanente del 17 settembre 2020, con il quale è stato deliberato di dare corso all'intervento manutentivo di che trattasi;

Considerato che la spesa complessiva di € 119,21=*IVA esclusa*, graverà sul Capitolo di competenza 1550/2020 – Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari, messo a disposizione dalla Corte d'Appello in favore del Tribunale per gli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica e di minuta gestione;

Considerato che per l'urgenza di provvedere e l'importo preventivato, si chiederà alla ditta l'applicazione di uno sconto, anziché la presentazione di una cauzione/fideiussione;